

Carlo Calabò a Bari con il thriller ambientato nella foresta amazzonica

L'autore esordiente alla Feltrinelli (18.30)

di STEFANIA DI MITRIO

«**M**eccanica di un addio» (Marsilio editori, pp. 224, euro 16) è l'esordio letterario di Carlo Calabò. Il thriller ricco di colpi di scena ambientato nella foresta amazzonica oggi sarà presentato alle 18,30 alla libreria Feltrinelli dall'autore che dialogherà con Maria Grazia Rongo.

Il protagonista del romanzo è l'imprenditore svizzero Florian Kaufmann che tenta la fortuna aprendo un'impresa sostenibile in Brasile. Presto il suo sogno si infrange perché si scontra con la dura realtà locale tra inganni e conflitti ambientali. Deve infatti fare i conti con gli abitanti del piccolo villaggio di Araxá do Oeste dove vive e gestisce una segheria. Proprio quando sembra che gli affari vadano bene i suoi progetti vengono stravolti da un incendio che danneggia la sua attività. A complicare la vi-



OGGI Carlo Calabò

cenda è anche il ritrovamento tra le ceneri di un cadavere carbonizzato che costringe Kaufmann a barcamenarsi tra poliziotti, concorrenti senza scrupoli e criminali. Meccanica di un addio il cui titolo sottolinea la razionalità dell'approccio, la meccanica appunto e la violenza del risultato, l'addio, non manca di una sottile vena ironica con una narrazione leggera che immerge il lettore nell'atmosfera misteriosa dell'Amazzonia. La sfida tra Svizzera e Brasile qui

in realtà è un confronto tra due anime, tra differenze culturali e sociali. Il protagonista, che è convinto di poter fare impresa in una maniera diversa dagli altri, si illude di affrontare le difficoltà con la sola astuzia e la buona volontà.

Carlo Calabò, al suo primo romanzo, è nato a Palermo e ha vissuto e lavorato in varie città del mondo. Bioingegnere, scegliitore e attore per passione, è stato anche imprenditore in Brasile.

